

# IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI  
Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

ESCHI TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.  
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 22 Aprile

## Provocazioni

Non c'è giorno che tra Francia e Germania non sorgano vivi incidenti, ed è doloroso il comprendere che non sempre potranno risolversi in nulla; le tensioni fra le due nazioni tendono così sempre più grave e potrebbe venire il giorno che la Francia perdesse la calma abituale di cui con tanto senno fa mostra da tanti anni.

Continua la guerra sleale dei tedeschi contro Boulanger con nessun altro risultato tranne quello di rendere più popolare il ministro della guerra. Continua la persecuzione contro la lega di patrioti. Continua portarsi al parossismo la persecuzione contro i patrioti d'Alsazia e Lorena.

I francesi sentono però che non possono slanciarsi oggi ancora in una guerra e si rianchiano. Il che però menoma d'assai il prestigio del loro governo di fronte alla nazione, e ne rende più scabrosa l'opera per il giorno della rivincita che sta nel cuore di tutti.

Così il capo della lega patriottica Deroulède è costretto a dimettersi ma lanciando una frecciata contro il governo che, anche per la sua bocca, non sostiene degnamente la dignità nazionale. Il che è grave in tempi ordinari, ma lo è ben di più oggi che la tensione riceve un nuovo terribile strappo.

Alludiamo al tranello teso dalle autorità tedesche contro un rappresentante francese, reso più grave da ciò che l'attentato seguì appunto sovra il territorio francese. E qualche cosa di enorme che rivela tutta la prepotenza Bismark e il suo proposito di umiliare e provocare a un supremo cimento la Francia.

Il che in linea generale dimostrerebbe pure un'altra cosa, come cioè Bismark si sente sicuro adesso dalla parte della Russia. Ciò che deve avere originato non soltanto dalle aggravate condizioni interne della Russia, ma per avere costituito attorno all'Austria altre eventuali alleanze, cosicché per la Russia può pensare l'Austria con questi suoi alleati e la Germania pensa da solo al Reno.

La nuova provocazione tedesca è quindi di una incalcolabile gravità anche perchè non si può non connetterla colle dichiarazioni ultime di Bismark che gravi lotte prevede all'interno come all'estero contro i rivoluzionari; il giornale tedesco di Metz non esita poi a collegarlo colla agitazione della Lega Patriottica.

Lo spirito dei francesi ne rimarrà oltremodo eccitato e sarà difficile che il governo riesca a impedire una di quelle esplosioni che potrebbero essere foriere di una catastrofe. Sarà in ogni caso difficile al governo di non uscirne ancora di più menomato nel prestigio. Bismark poi non è l'uomo che si arresti tanto facilmente, e quindi potrebbe spingere troppo le esigenze affinché per lo meno questa umiliazione riesca completa. Fino a che punto però i francesi si lasceranno violentare da tanta brutalità selvaggia? Ecco ciò che resta a vedersi.

Tutto prova adunque come ben grave sia la condizione d'Europa e come, non ostante le tante proteste di amore alla pace, un cozzo terribile potrà ritardarsi, ma evitarsi no.

Grave è però anche la responsabilità del governo nostro di fronte a queste tristi condizioni di cose; come sarebbe poi un bel momento per esso per acquistare diritto alla pubblica benemerita, se si facesse valere sul serio in pro della pace. Questa è voluta dalla nostra nazione pel senso altamente umanitario, questa è desiderata per l'interesse economico, questa è resa necessaria dalle tristi nostre condizioni militari. Umanità, interesse, realtà, tutto dunque ci fa comprendere come la missione della nuova Italia non sia nè possa essere senonchè altamente pacifica. — Che il senno dei nostri governanti risponda alla santità della missione, e alle aspirazioni pubbliche!

## Parlamento Nazionale

### CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 21

Presidenza: Biancheri

Il Presidente comunica le nomine fatte per incarico avuto dalla Camera dei membri mancanti in varie commissioni.

Comunica inoltre l'invito del Sindaco di Venezia perchè una rappresentanza della Camera assista alla inaugurazione dei monumenti a Vittorio Emanuele e Garibaldi e simili inviti del Sindaco di Firenze allo scoprimento della facciata del Duomo e alla tumulazione delle ceneri di Rossini in Santa Croce.

Per l'ultima cerimonia si delegano i deputati della provincia di Firenze. — Per ciascuna delle due altre si sorteggiano cinque deputati che si uniranno alla rappresentanza della presidenza.

Parecchi deputati interrogano il Ministro dei lavori pubblici circa i lavori di alcune linee e l'on. Saracco risponde di conformità.

Garibaldi per non aggravare la posizione di Genè ancora assente, ritira la sua interrogazione sulla direzione militare del corpo d'occupazione d'Africa.

Bertolè prega Breganze di ritirare la sua interpellanza sulla composizione di quel corpo dichiarando che intende cambiare l'ordinamento e che ha già dato la nota di variazioni al bilancio per specificare le spese per il Corpo d'Africa comprese nelle competenze sul piede di pace.

Breganze prende atto e ritira. Annunziansi varie interrogazioni fra cui quelle di Maffi e Armirotti sui provvedimenti legislativi che riguardano gli scioperi e la responsabilità per gli infortuni nel lavoro e di Cavallotti sugli intendimenti del Governo per meglio assicurare il più severo funzionamento delle leggi della giustizia nonché un maggior rispetto di manifestazione del pensiero e più moralità nell'uso del denaro pubblico specie per stipendiare la stampa.

Si approva il disegno di legge pel concorso nella spesa per l'ospedale di San Spirito in Roma con voti 182 contro 48.

Levasi la seduta alle ore 5 e 10.

### SENATO DEL REGNO

Tornata del 21

Presidenza: Durando.

Si procede all'estrazione a sorte della deputazione del Senato che assisterà all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele a Venezia.

Magliani presenta il progetto sul catenaccio e prega la Commissione permanente di finanze di riferirne seduta stante.

Perazzi, relatore, legge la relazione della Commissione. Si astiene di pronunciare un giudizio; consiglia l'approvazione dei provvedimenti.

Cambray Digny approva il nuovo indirizzo finanziario destinato a fornire al Governo i mezzi di guidare la po-

litica al miglior vantaggio del paese. Riconosce le esigenze che consigliano le leggi dette di catenaccio, ma in tanto manca il tempo maturo per un esame. Non crede che presentemente la speculazione non possa estendersi ai grani. Rileva che questo provvedimento darà luogo a vive discussioni. Propone che la tassa sul grano venga escluso dalla legge di catenaccio. Crede che i ministri dividano le sue opinioni economiche, ma egli si ricorda che per esigenze finanziarie dovette passar sopra le sue convinzioni economiche e proporre la legge sul macinato.

Guarnieri si associa alla proposta del preopinante, poichè vede abbassarsi la bandiera del libero scambio e alzare quella delle protezioni.

Magliani ringrazia Cambray Digny. Gli spiace però a non poter consentire nella sua proposta; dimostra che la speculazione nei grani è possibile; assicura che appena si ebbe notizia della probabile imposizione, la speculazione si fece su vasta scala. Esclude il grano dal catenaccio sarebbe recare grave danno all'erario e un vero danno al commercio. Riconosce la gravità del provvedimento ma esclude che pregiudichi la questione; esso servirà invece ad illuminare la discussione. Cita l'esempio della Francia, della Germania e dell'Austria che accrescono i dazi. Il risultato della Commissione d'inchiesta suffragava la proposta. Si dichiara di essere non esagerato protettore, nè in industria, nè in agricoltura. Accettando la proposta, il Governo diminuirebbe l'efficacia del provvedimento.

Digny e Guarnieri non soddisfatti insistono nella loro domanda.

Sambuy riconosce che il voto presente pregiudica alquanto la questione, ma le parole del ministro assicurano che non si tratta di esagerata protezione, ma di semplice difesa. Dichiarò che voterà in favore quantunque gli costi assai, perchè le nuove imposte sono destinate a reggere la politica dello Stato, e completare i provvedimenti militari.

Corte dice che la presente questione non si collega cogli avvenimenti del Mar Rosso. Sostiene che il nostro onore non fu compromesso; nessun disastro evvi a vendicare. La spedizione del Mar Rosso fu un grave errore. Desidera sapere cosa intenda fare il Governo innanzi di dare il suo voto.

Sollecita una risposta alla sua domanda d'interpellanza al Presidente del Consiglio e a Grimaldi.

Il Presidente del Consiglio si riserva di dichiarare se e quando intenderà rispondere.

Corte prende atto. Dopo una discussione cui partecipano ancora Cambray Digny, Magliani e altri, il progetto risulta approvato, e si leva la seduta.

Il Senato convocherà a domicilio.

## GLI IMPIEGATI DEI CASELLI DEL LOTTO

La grande inclinazione al giuoco è una delle non poche passioni che sotto forma di dolci lusinghe trascina parte dell'umanità alla follia, e spesso volte alla consecutiva rovina. Nella nostra Italia, un giuoco che è quasi alla portata di tutti, ma specialmente del popolino il quale con suo grave scapito dà un introito annuo di parecchi milioni alle finanze dello Stato, è il lotto. Chi non s'è lasciato adescare almeno per una volta da quel seducente giuoco, fonte di grandi e sospirate ricchezze?

Questo lotto, autorizzato dal governo, viene esercitato nelle principali città in appositi locali detti caselli, ognuno dei quali è affidato ad un ricevitore, che a suo agio sceglie e a sue spese stipendia il personale subalterno, cioè direttore, apprendisti e copisti previa istanza e presentazione di do-

comenti per la nomina a quella direzione cui il casello dipende.

Pochi dei giuocatori, assorti nella felicità di una sperata fortuna, avranno fermato un istante il loro pensiero alle condizioni di quei poveri impiegati che colla massima correttezza trascrivono impassibili i numeri che saranno presto o mai la meta dei loro sognati tesori. Noi, scrupolosi osservatori dell'andamento sociale e amanti del giusto, non possiamo trattenerci dal rendere pubbliche le miserrime condizioni di questi infelici che, dalla mattina per tempo fino a tarda ora della sera (che arriva qualche volta alla mezzanotte) seduti presso a un banco e respirando un'aria da tanti aliti viziata, consumano la loro vita nel tracciare numeri a migliaia e migliaia percependo una paga non corrispondente alle loro prestazioni ed insufficiente ai loro bisogni. Cominciando per primo dai direttori diremo che, per aver questi l'incarico maggiore cioè la direzione dell'esercizio, non ricevono paga, soltanto gli utili dell'abusiva vendita delle firme, dette stornelli, che si vedono esposte al pubblico ogni sabato. Questo utile che è a tre centesimi per firma, può arrivare alla somma di L. 12 a 14 che formerebbe un giornaliero di lire 1.70 a 2.00. Gli apprendisti sono privi di responsabilità, sono stipendiati e percepiscono settimanalmente L. 10.00 cioè L. 1.42 al giorno. I copisti poi che hanno il solo incarico di riportare da un registro all'altro ma che pur sono costretti al sacrificio e al lavoro pari agli altri, ricevono L. 7 alla settimana cioè lire 1 al giorno. Delle mancie che i fortunati giuocatori qualche volta regalano vien fatta una ripartizione tra gli impiegati; ma per lo più il ricevitore, della somma avuta, ne trattiene una metà per sé e l'altra metà la divide tra i suoi subalterni.

Domandiamo noi ora: E' cosa giusta che un ufficio governativo il quale dà annualmente un utile netto di tanti milioni, venga affidato ad un ricevitore che per la sua piena facoltà di agire e maggiormente pel suo ingordo interesse rende infelici le condizioni di alcune persone civili a lui soggette stipendiandole inferiormente alle loro prestazioni? Il governo che oltre all'interesse dello stato deve cercare il benessere dei sudditi, dovrebbe ingerirsi un tantino a beneficio di questa classe di impiegati e far in modo che al pari degli altri godano i privilegi o almeno il compenso relativo alle loro prestazioni. In vista delle tante riforme fatte tempo addietro nei vari uffici governativi, speriamo che quanto prima anche in questo vengano eseguite quelle modificazioni necessarie per migliorare le attuali condizioni degli impiegati del lotto.

## Grave incidente franco-germanico

« L'Havas » ha da Pagny sur Moselle:

Schnaebel commissario speciale francese alla stazione di Pagny, fu arrestato dalla polizia tedesca.

Considerasi qui, fino a nuove notizie, che egli sia vittima di un tranello.

Schnaebel aveva ricevuto parecchie lettere da Gantsch commissario di polizia tedesco ad Ars, che lo invitava a venire conferire con lui sul servizio da farsi alla frontiera.

Ieri alle 2 pom. Schnaebel si recava a piedi a trovare Gantsch, quando due agenti tedeschi lo atterrarono

e lo condussero a Neveant e poscia a Metz.

La Metz Zeitung, afferma che l'arresto si collega coll'agitazione della Lega dei patrioti, ma dice che l'accusa è assolutamente infondata.

L'arresto e le circostanze che lo accompagnarono produssero a Metz e Nancy viva emozione.

L'agenzia Havas soggiunge queste ulteriori notizie:

Metz Schnaebel fu arrestato da due agenti berlinesi travestiti da conduttori di bestiame. Il mandato d'arresto emanato dal Tribunale di Metz dietro istruzioni venute da Strasburgo. Fu rinchiuso in prigione preventiva in segreta. Il procuratore della repubblica a Nancy andò a Pagny a fare un'inchiesta. La stessa Havas riceve da Nancy: « L'arresto di Schnaebel ebbe luogo sul territorio francese, ove ricevette due volte una lettera dal commissario di polizia di Ars sulla Mosella per conferire circa la delimitazione delle frontiere. »

Andò all'appuntamento due volte ma infruttuosamente; mercoledì ricevette una terza lettera ed andò all'appuntamento; passeggiò circa un quarto d'ora attendendo il commissario d'Ars, oltrepassò la frontiera di alcuni metri, fu preso da due poliziotti e ne seguì la lotta. Gattoli a terra e rientrò nel territorio francese ove i poliziotti lo presero e lo ammanettarono.

## Dalle Falde del Vesuvio

(Nostra corrispondenza)

Napoli, 18 aprile.

Il Lotto Unico — Francesco Crispi ministro e sue influenze in Napoli — Le notizie — Decisioni in vista.

Alla diffusa corrispondenza intorno al lotto unico non ho aggiunto altro, nella speranza che la questione sarebbe alfine discussa nel Consiglio Comunale.

Sono soddisfatto del mio lungo silenzio, e con una compiacenza bismarkiana, ripeto le parole che il cancelliere di ferro disse all'ambasciatore russo Schweinitz, quando il medesimo ebbe la felice ispirazione di bruciare un rapporto contro Alessandro secondo: « Caro il mio lettore, ricordatevi che io nella mia vita di pubblicista ho reso maggiori servizi per quello che non ho avuto tempo di scrivere, che per quanto ho schiccherato. » Infatti sarebbe stato inutile tenervi a giorno delle chiacchiere sopra quel fatale Lotto Unico, rimasto per tre mesi sospeso sulla testa dei buon napoletani come la spada di Damocle, che esso rifuggiva da una discussione pubblica. E sarebbe chi sa per quanto il nostro incubo, qualora non fosse nel frattempo cambiato il maestro di cappella e col medesimo un tantino anche la musica. Non faccio insinuazioni, ma la politica tentenna di sua eccellenza Barbabianca, influiva sull'amministrazione dei principali municipi, e più direttamente sopra quello di Napoli. Dacchè a palazzo Braschi si vedeva l'on. Crispi ogni giorno i giornali di Roma ci giungono con una notizia, stereotipata nelle ultime informazioni, che allarga il cuore.

Dippiù la nomina dell'on. Della Rocca a segretario generale per le cose interne ci rassicura che le medesime prenderanno un'altra piega. Ed è proprio così; giudicatene dopo le seguenti novelle:

E' giunta a Roma una rappresentanza di tutte le Società politiche ed operaie, per esporre i voti della cittadinanza sul bonificamento al Governo. E fu accolta, ascoltata e creduta.

La Banca Generale ha deciso il suo appoggio al comm. Breda per il lotto unico. Il Governo però non permetterà che si discuta un argomento così grave, se prima non entreranno a fare parte del consiglio comunale i veri elettori del 1886 tenuti lontani per le vicende a tutti note.

Sulla questione del lotto unico il Governo non ha alcuna preferenza, e lascerà ampia libertà al consi-

glio, limitandosi a sollecitarne la discussione, ed esercitare poi un sagace controllo sull'impiego del denaro, accordato per il risanamento.

Le trattative intavolate tra il Sindaco di Napoli, il comm. Breda, i signori Allievi, Bosco ed altri direttori d'istituti di credito, sono definitivamente fallite.

Il senatore Amore, dopo un colloquio con S. E. Crispi, riparte stasera per Napoli, dove sottoporrà al consiglio un capitolato di pura massima contemplante i lavori tutti cui dovrà procedersi secondo la legge.

Sembra deciso che interverranno alla seduta i consiglieri nuovi eletti, ed almeno che non voteranno quelli scadenti.

Se non mi fossi già troppo dilungato in questa cronaca, le cui crescenti tonalità la fanno assomigliare ad una di quelle vecchie sinfonie, che incominciate con il trillo del flauto, finiscono a colpi di gran cassa e rulli intonanti le orecchie; se potessi usurpare dell'altro spazio in queste colonne — insuperabili come quelle di Ercole — vi farei sentire qualche motivo della predetta sinfonia, ma lo rimetto ad altro giorno. Vi lascio frattanto nella curiosità di sapere come si leverà dall'imbarazzo il sindaco Amore, che pesci prenderà il prefetto Sanseverino, quale atteggiamento assumerà il questore, che cosa risponderà la deputazione provinciale?

La liturgia ambrosiana definisce la giornata di ieri « *Dominica in albis depositis* » perchè i neofiti deponavano le vesti bianche nel giorno precedente. Se la coincidenza della festa sacra, facesse sovenire ai nostri padri coscritti di deporre invece nell'urna delle palli nere, il sindaco deporrebbe una volta tanto la sciarpa. In questa speranza, depongo... la penna.

Esse.

## Corriere Veneto

**Treviso.** — La gita a Feltre dei trivigiani venne rimandata da maggio a giugno in riguardo alla Esposizione di Venezia che sta per aprirsi e che nel primo tempo di sua apertura potrebbe distrarre i gitanti. Come si vede il Comitato è previdente; intanto le sottoscrizioni sono prorogate fino al 15 maggio e si assicura che ve ne sono già molte.

**Venezia.** — Ieri alle 5 e 1/2 p. Vittorio Emanuele a cavallo si piantava trionfalmente sull'alta base dello stupendo monumento.

Avea diretta l'ardua impresa il bravissimo Dorigo ed erano presenti al felice compimento l'egregio scultore onorevole Ferrari, e l'illustre ingegnere cav. Forcellini.

In canale sostavano alla bella gradinata del piazzale, gondole di forestieri, che non si mossero lungo l'operazione finchè non la videro coronata.

Inutile ripetere che l'egregio artista ha fatto un'opera degna dell'altissimo soggetto, degna di Venezia.

APPENDICE

# GERMANA

ROMANZO FRANCESE

Joselin si curava molto del proprio abbigliamento e della sua persona; era un giovane da formare l'invidia di parecchi figli di famiglia e brillava, insieme a qualche altro compagno, come un cavallo puro sangue ad una fiera di Percherons o di Boulonnais.

Joselin era tuttavia, come il suo padrone, un semplice figlio di contadino, meno che contadino, cacciatore di frode, che viveva di contrabbando.

La differenza stava che egli era nato in Savoia, sul confine del Piemonte.

Colà si è altrettanto fieri quanto nella Castiglia, dove il più meschino mulattiere mette su certe arie di orgoglio, d'audacia, come se fosse un hidalgo.

Quel piccolo selvaggio era venuto al mondo in una capanna, in fondo ad una gola dirupata, fra Servoz e Chamoniz, ma con un sangue ardente ed un ingegno sveglio.

**Verona.** — L'altra mattina alle otto è arrivata a Verona la statua e queste per il monumento a Garibaldi.

Lo scultore Bordini ed il fonditore Barzagli arrivati pure a Verona assistettero al trasporto ed alla elevazione sul piedistallo del monumento.

L'operazione cominciata bene doveva essere finita l'altra sera alle 5.

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto Esposti è dimissionario perchè la Deputazione provinciale non volle dal 1883 a questa parte aumentare il sussidio di cento mila lire stanziato in bilancio, malgrado che il deficit fosse maggiore ogni anno, ed ora consumati tutti i civanzi di cassa sarebbe costretto d'intaccare i capitali.

**Vicenza.** — Il sig. Ettore Bassani che si fece promotore di una agitazione legale perchè venga riattivato in quella città il già soppresso Istituto Tecnico, presentò la istanza al prefetto perchè faccia valere presso il Governo il desiderio degli istanti.

Le firme sono più che trecento.

## Cronaca Cittadina

### Panificio Cooperativo PADOVANO

I signori soci sono convocati in Assemblea straordinaria nel giorno 1.º maggio ore due pom. nella sala del Consiglio sopra la Gran Guardia, Piazza Unità d'Italia per deliberare sul seguente

#### Ordine del giorno:

Nomina d'un Presidente e d'un Vice-presidente e dei Cinque Consiglieri del Consiglio d'Amministrazione in sostituzione degli attuali dimissionari.

Nomina di tre Sindaci Effettivi e due Supplenti in sostituzione degli attuali dimissionari.

Nel caso che per mancanza del numero di Soci voluti da legge andasse deserta la prima convocazione, la seconda sarà tenuta nello stesso locale e nell'ora suddetta il giorno di Domenica, 8 maggio p. v.

Padova li 22 aprile 1887.

IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE  
E. BREDA

**Tiro a segno.** — Nel giorno di domenica 24 aprile avranno luogo nel Poligono Militare di Porta Portello esercitazioni regolamentari di tiro per gli iscritti nella Società.

Sarà eseguita la 2ª lezione ordinaria col seguente orario:

Dalle ore 8 a. alle 10 a. Rip. Scuole  
» » 10 » » 12 m. » Milizia  
» » 12 m. » 1 p. » Libero  
Alle ore 1 p. Gara libera per i soci muniti di tessera.

Il suo curato gli pose affezione, gli insegnò i primi elementi del latino e lo fece entrare nel seminario d'Anancy, dov'egli terminò i suoi studi.

Ma la sottana lo spaventava. La vista d'una capraia gli dava le vertigini, ed il mondo lo attirava a sé come la calamita del polo nord attira l'ago della bussola. Gettò dunque la tonaca alle ortiche e ricusò di prendere gli ordini, con grande dispiacere del suo curato.

Baccelliere come tanti altri, forte nel discutere tesi come l'eroe d'Alfonso Karr, cercò una posizione e bussò a tutte le porte senza successo.

Respinto dappertutto, disperato, entrò finalmente, grazie alle premurose raccomandazioni d'un amico del padrone, presso il signor Bouret, a cui piacevano le persone e le bestie di alta statura e di bei modi.

Ma per quell'ambizioso un tale impiego fu uno smacco di cui egli conservò un segreto disgusto.

Joselin sapeva tutto ciò che s'impara in collegio: latino, greco, ecc., ma nulla di quel che serve a sostenere nella vita, parola triste, ma altrettanto espressiva quanto brutale.

In pochi giorni, con quell'energia di contrabbandiere e di montanaro che lo distingueva, si mise al corrente del suo ufficio e, pur conservando sempre aspirazioni più alte, si stimò

**Museo Civico.** — A tutto 31 maggio p. v. è aperto il concorso ai posti stabili nel Museo Civico di questa città: a) di Secondo Assistente coll'annuo stipendio di L. 1800, soprassoldo di 200; b) di Applicato con lo stipendio di L. 1400, soprassoldo di 200; c) di Distributore con lo stipendio di L. 1000, soprassoldo di 200.

Gli aspiranti devono subire un esame sulla paleografia teorica e pratica, sulla lingua latina, sulla bibliografia, sulla storia generale d'Italia e particolare di Padova nel luogo, giorno e ora, di cui saranno avvertiti. Maggiore importanza sarà data alla lingua latina e alla storia particolare di Padova nell'esame dei concorrenti al posto di Distributore, alla paleografia e alla bibliografia nell'esame dei concorrenti agli altri due posti.

Gli aspiranti devono essere cittadini italiani, non avere consanguineità od affinità in linea retta o collaterale fino al terzo grado coi funzionari municipali; e devono presentare al protocollo del Municipio la loro istanza di concorso, non più tardi del termine sopra stabilito, corredandola dei documenti relativi.

**Annuario dell'Università.** — È uscito l'annuario dell'Università per l'anno scolastico 1886 87.

È un volume di pagine 288 edito dalla tipografia Randi.

Contiene la prelezione del prof. Silvestri, l'elenco dei professori, studenti ecc. ecc.

Gli studenti, comprese 72 levatrici, sommano a 1072; cioè 60 più che nell'anno precedente.

**Pei possessori d'oggetti di arte antica.** — In assemblea straordinaria il circolo artistico di Venezia deliberava di tenere nelle proprie sale una esposizione d'arte antica.

L'assemblea accordava alla presidenza ogni facoltà, e di conseguenza quest'ultima officiava pel patronato il comm. Giovanni Mussi Prefetto, e per la Presidenza onoraria il co. comm. Dante Serègo Allighieri Sindaco, che ambedue gentilmente accettarono.

La Presidenza si associava poscia in comitato esecutivo eleggendolo fra i soci nelle persone dei signori:

Barozzi comm. Nicolò presidente.  
Filippo Nani co. Mocenigo vice presidente.

Bar. Alberto Treves de Bonfilii vice-presidente.

Allegri prof. cav. Carlo, De Blaas prof. cav. Eugenio, Dorigo cav. Francesco, Felici cav. Augusto, Levi comm. Cesare Augusto, Orefice prof. ing. Pellegrino, Ricchetti Davide, Chigliati ing. Arturo, Mayer prof. Giov. segretari.

felice, trovandosi ben trattato in quella casa ospitale e grandiosa, dove era convenientemente mantenuto e riceveva alla fine di ogni mese uno stipendio che lo metteva in grado di non più soffrire il bisogno.

Il signor Perrolet, nascosto dal piedistallo di una statua di Diana o di una cacciatrice qualunque, vestita molto alla buona per traversare le macchie e con un molosso al guinzaglio, chiedeva a se stesso che cosa il cassiere venisse a fare alle Tuileries e perchè giungesse da quella parte, quando il caso s'incaricò della risposta.

Una fanciulla vestita di nero giunse quasi subito dalla parte di via Saint-Roch e andando incontro a Joselin gli stese amichevolmente la mano.

Perrolet vacillò come se il fulmine fosse caduto ai suoi piedi.

La fanciulla che aveva raggiunto il cassiere era alta e svelta. Portava sotto il braccio un leggiero vestito di chenille nera a maglie larghe, pel caso, senza dubbio, in cui dovesse tornare la sera molto tardi.

Un cappello rotondo di paglia scura, dalla forma ardata, rialzato sulla pala, semplicemente fornito con una bellissima piuma grigia, copriva la sua magnifica capigliatura d'un biondo ceneregnolo, molto riccioluta sulla fronte.

Essendo ormai assicurato l'esito dell'esposizione, venne fissata l'apertura della stessa il 5 giugno giorno dello Statuto.

Bellissima è l'idea e noi facciamo voti affinché anche a Padova, ove c'è tanta roba antica si comprenda l'importanza di questa esposizione ed affinché quanti ne possiedono lo facciano sapere e conoscere, cosicchè torni essa a decoro anche della città nostra e dei fortunati possessori.

**Lo « Stenografo »** — Abbiamo sott'occhio i fascicoli di gennaio, febbraio e marzo di quest'ottimo periodico edito in Padova a cura della Società Stenografica e del quale è direttore l'amico avv. Ambrogio Negri.

**Sventura e bisogno.** — I dolorosi giorni dell'affitto e del cambio di casa sono qui anche adesso.

Quanti dolori si appalesano in tali giorni!

Frà le tante che ai nostri orecchi pervengono, notiamo quella di una famiglia civile, il cui capo è un ottimo galantuomo, il quale con grave stento potè salvare la roba in un granaio, ma non può usarne, e deve quindi pensare notte per notte con tutta quella contingenza che ogni cuore gentile può comprendere.

Generosi ricchissimi a Padova ce ne sono parecchi e con pochissimo potrebbero fare una bellissima opera. Che qualcuno d'essi non pensi a commuoversi? Speriamo di sì.

**Artisti cittadini.** — Siamo lieti di poter annunziare che il bravissimo nostro concittadino Tullio Campello ebbe una brillantissima scrittura al Covent Garden di Londra, e ciò per tre anni dalla metà di maggio a tutto luglio. Siccome siamo sicuri che egli a quell'importantissimo teatro della metropoli inglese confermerà la sua già acquisita distintissima fama così gliene mandiamo le nostre più sincere congratulazioni.

**Teatro Verdi.** — Iersera si rappresentò *Frou Frou*. — La Campi fu veramente deliziosa ed affascinante nell'interpretazione del suo bizzarro carattere — ed ebbe applausi moltissimi dal non troppo affollato uditorio. Ottimamente la Vitaliani e la Mezzanotte con Pasta, Russo, Lombardi.

L'esecuzione complessiva con un affiatamento meraviglioso.

Stasera per beneficiata della Campi: *Fedora*, il che vuol dire « teatro pieno zeppo ».

**Teatro Garibaldi.** — Cavalli fu ieri sera un *Don Baldassar* stupendamente vero, un bel tipo di prete, gran bevitore e gran mangiatore al cospetto di Dio.

Vivamente acclamate — come al

I suoi occhi, d'un azzurro chiaro, guardavano francamente innanzi con un riflesso della purezza del cielo, di cui avevano il colore. I tratti del suo volto erano, nell'insieme, d'una avvenenza straordinaria.

La si sarebbe detta una duchessa anzichè una commessa di negozio, e questo fenomeno è meno raro di quanto si creda.

La sua pelle bianca, forse troppo splendida, il che è tuttavia una possente attrattiva, svelava un soffio di quella vaga malattia che si chiama la anemia e non è che povertà di sangue, al quale manca l'aria corroborante della campagna od i profumi salini del mare.

La sua veste di casimir sottilissimo, con qualche guarnizione di seta, le stava attillatissima alla persona e, modellandole, disegnava delle forme di un'estrema eleganza.

Finalmente, portava dei guanti grigi senza bottoni e teneva in mano un semplicissimo en-cas chiuso.

I passanti si voltavano indietro per ammirare quella testa graziosa, che respirava a piene boccate i freschi profumi del giardino con quella energia di gioventù che non chiede altro che vivere e sorridere alla primavera.

Perrolet inchiodato ai piedi della sua Diana, vide il cassiere allonta-

solito, la prima mima Chiarini e la prima ballerina Poggioli — due artiste di merito non comune.

Viene pure applaudito tutte le sere il corpo di ballo, composto in gran parte di vispe e gaie fanciulle, le quali danzano con una attenzione e precisione degne di tutta lode.

In un palchetto di prima fila abbiamo notato il famoso *Papadopoli*, il nestore dei caratteristi che deliziò per tanti anni i nostri babbi.

Torniamo a ricordare che questa sera avrà luogo lo spettacolo in onore del Cavalli collo svariato programma già da noi pubblicato.

Fra qualche giorno andrà in scena il nuovo ballo *Diavolo Verde*.

**Istituto Musicale.** — Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova, venerdì 22 corr. dalle ore 6 1/2 alle 8 1/2 pom. in Piazza Unità d'Italia:

1. Marcia, N. N.
2. Mazurka, A. Ciel Sereno, Seracino.
3. Sinfonia, Fiorina, Pedrotti.
4. Valzer, *Le Rose di Parigi*, Galbi.
5. Racconto e finale II, *Marco Visconti*, Petrella.
6. Finale I. *Il Re di Lahore*, Massenet.
7. Polka, *Enrichetta*, Palumbo.

**Una al di.** — Tra due francesi che stanno in Italia:

— Anche tu in questa terra ospitale?

— Sì, ci sto da sedici anni. Dall'epoca della guerra.

— L'anno terribile!...

— Sicuro, quello in cui ho preso moglie.

## Bollettino dello Stato Civile

del 19 Aprile

**Nascite:** Maschi N. 3 - Femmine 2.

**Matrimoni.** — Beanesi Giuseppe fu Nicolò, possidente, vedovo, con Boschetti Francesca fu Giovanni, sarta, vedova.

**Morti.** — Putti Luigi di Eugenio di anni 1 — Brisotto Giulio di Pietro di giorni 11.

del 20 Aprile

**Nascite:** Maschi N. 2 - Femmine 2.

**Morti.** — Meneghini Elena fu Francesco, d'anni 78, domestica, nubile — Agugiario Giuseppe, di anni 80, domestico, vedovo — Vedelago Pietro fu Antonio, d'anni 70, calzolaio, coniugato — Bianchi Mansueta d'anni 4.

## Spettacoli d'oggi

**Teatro Verdi.** — Comp. Pasta: *Fedora* — Ore 8 1/2.

**Teatro Garibaldi.** — Compag. Chiarini-Onofri e Caravatti-Cavalli: *I due orsi* — *Mia sposa sarà la mia bandiera*, romanza — *I foghetti d'on cereghetti* — *Sibilla*, ballo — Ore 8 1/2.

narsi nella direzione della Orangeria e giungere al *quai* in compagnia della sua commessa.

Per un pezzo li seguì cogli occhi.

La sua fronte era corrugata per la forza d'una contrarietà violenta ed un fuoco insolito brillava nelle sue pupille brune affondate sotto l'arco di due ciglia folte e già un po' bigie.

Ma quando i due giovani scomparvero allo svolto del ponte reale, egli si diresse dalla stessa parte, giacchè le otto non dovevano tardar molto a suonare.

Il viale che va al *quai* si empiva di gente in moto.

Gli omnibus di Vangirard passavano carichi di impiegati che si recavano ai magazzini del Gran Saint-Germain, dove ne giungono da tutti i quattro lati di Parigi.

Perrolet camminava colle mani dietro il dorso secondo la sua abitudine, col passo tranquillo che conviene ad un personaggio della sua importanza.

Ad ogni passo aveva il piacere di ricevere qualche scappellata dai commessi che lo raggiungevano e gli passavano innanzi. Talvolta ve ne erano di quelli che osavano dirgli con tuono rispettoso e famigliare nello stesso tempo:

(Continua.)

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	99 35
Fine corrente . . . . .		99 40
Fine prossimo . . . . .		78 75
Genova . . . . .		2 00 3/4
Banco Note . . . . .		1 24 1/2
Marche . . . . .		2200
Banche Nazionali . . . . .		1145
Banca Naz. Toscana . . . . .		1021 20
Credito Mobiliare . . . . .		332
Costruzioni Venete . . . . .		363
Banche Venete . . . . .		215
Cotonificio Veneziano . . . . .		275
Credito Veneto . . . . .		340
Tramvia Padova . . . . .		91
Guidovie . . . . .		

Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

Il giusto ha la fronte ampia; occhi grandi a fior di testa, brillanti, umidi con pupille dal cerchio eguale, ovvero dal cerchio inferiore stretto e nero; lo sguardo moderatamente vivace; capelli castagni; voce forte, poco modulata o tenente il mezzo tra la voce virile e quella della donna; corpo felicemente proporzionato.

Tale è il ritratto che ne fa A. David.

Due giorni d'un Almanacco

- 22 Aprile Venerdì — Muore Maggi C. M. di Milano, egregio letterato. 1630-1699 — Ss. Sotero e Caio.
- 23 Aprile Sabato — Muore Tasso Torq., altissimo poeta, di Sorrento, 1544-1595 — S. Giorgio.

Annunzio bibliografico

Pochi giorni ancora e le Solennità per il grande avvenimento artistico religioso e civile che è per compiersi e che è la inaugurazione della Facciata di S. Maria del Fiore in Firenze, non attirano solamente la curiosità dei cittadini, degli italiani e degli stranieri, ma corrispondono ad uno spontaneo atto di esultanza che parte dal cuore. Di qui il felice concorso di cittadini di ogni classe in questo concorso, che le feste per lo scoprimento della Facciata e per le molte ricordanze di glorie patrie che vi coincidono o vi si sono fatte coincidere debbono essere quali si convengono ad un trionfo della civiltà, dell'ingegno e del patriottismo.

Quindi se di questi festeggiamenti punge naturalmente la curiosità da aver sicure notizie o anticipate per apprestarsi a goderli, o posteriori per serbarne ricordo non peritura, ell' sarà opera doppiamente pregiata tanto più opportuna quella della Ditta Editrice A. Ciardi di Firenze che non solo intende soddisfare la lodevole curiosità, ma vuole cogliere questa occasione per riferire esatti ricordi del passato a riguardo di S. Maria del Fiore, degli artisti che vi lasciarono sì belle orme del loro genio traendone fama immortale, e di quella parte di storia patria che al sublime monumento si ricollega specialmente per i fatti memorandi di cui quelle mura furono testimoni. Sarà questa una pubblicazione dotta, un'opera coscienziosa e vi si rivendicheranno le virtù e le glorie di tempi che furono, senza disimularne le macchie e le colpe.

Il Diario sarà fedele ed in questa parola son tutte comprese le buone doti di un periodico specialmente attinente alla storia, al carattere, al sentimento.

Fede e Patria, ecco il titolo di questo Diario e il coscienzioso editore saprà attenervisi mirabilmente.

Il Diario conterrà sicure informazioni ed esatte relazioni delle Feste ed articoli storici non solo relativi al Tempio monumentale, ma anche ai fatti più memorandi che in esso si compirono, adornandosi talora di disegni illustranti la parte storica, araldica ed artistica.

Il Diario sarà quotidiano, si pubblicherà nelle ore antimeridiane e sarà venduto al prezzo di centesimi cinque.

Si accettano abbonamenti di un mese al prezzo di L. 1,50 a domicilio in Firenze e per posta in tutto il Regno.

Agli Associati sarà dato in dono un indice, ed una elegante copertina.

Il Diario formerà così un bel volume, prezioso ricordo di questi festeggiamenti nei quali così bene si uniscono la memoria di un glorioso passato alle splendide prove dell'arte che ritrova la via dei suoi antichi trionfi.

Lo raccomandiamo vivamente ai nostri lettori.

Un po' di tutto

**Schiacciato da un carro.** — Certo Maffezanti Antonio di circa 55 anni tornando da Gussago (Brescia) ove erasi ieri recato a caricare del vino ed essendo diretto a Lovore nei pressi di Camignone, mentre cercava di salire sul suo carretto fu travolto sotto alle ruote in modo che ebbe spezzato il femore e la tibia sinistra. Trasportato all'ospedale, dopo circa un quarto d'ora moriva.

**Longevità.** — A Messina è morta certa Liboria Spoto della poca fresca età di 105 anni.

**I funerali di Kraszewski.** — Lunedì ebbe luogo a Cracovia i funerali del celebre scrittore e patriota polacco morto a Ginevra. Una folla di circa 50 mila persone vi prese parte.

Il feretro fu portato nella chiesa Maria. Il deputato Chotkowski e il presidente dell'Accademia maggiore pronunziarono i discorsi di circostanza. L'imponente corteo si recò poscia alla chiesa Stanislao ove sono sepolti i polacchi celebri.

**Vittime della curiosità.** — In seguito allo scontro di due treni merci a Palatine, nell'Illness (Stati Uniti), un gran numero di curiosi si era adunato sul luogo del disastro.

Un Serbatoio d'acqua essendosi improvvisamente rotto, la folla in pochi istanti rimase sommersa. Sei persone perirono, parecchie altre rimasero gravemente ferite.

**Un re-stanco del mestiere.** — E' arrivato notizia a San Francisco, col vapore Peking, che il re di Corea ha mandato un memoriale al governo cinese, domandando di essere esonerato dal suo regale ufficio, e rimpiazzato da un governatore generale. Egli dice di non essere in grado di tenere in freno i partiti politici.

**Un villaggio polacco in fiamme.** — Si ha da Cracovia che il fuoco distrusse 67 case del villaggio di Velnicki. Quattro donne e cin- que fanciulli perirono fra le fiamme.

Ultime Notizie

(Nostri dispacci)

Roma, 22, ore 9.10 ant.

La legge sul **catenaccio fu pubblicata** iersera nella Gazzetta Ufficiale ed entrò oggi in vigore.

La Tribuna sostiene che la sospensione dell'abolizione dei due decimi fondiari è un ritorno alla finanza democratica.

La commissione per la riforma delle tariffe doganali propende ad accettare definitivamente i dazi sui grani come proposti da Magliani.

Il primo bilancio che sarà discusso è quello di grazia e giustizia; Zanardelli ne sollecitò le relazioni.

Gli uffici si costituirono con quasi completa prevalenza degli elementi tendenti a ricostituire un partito liberale contro gli sforzi dell'antica maggioranza che aveva tentata una seria lotta contraria con nomi di centro e di destra che furono battuti. Fu tentata anzi con una vera mistificazione.

Grande indignazione in Crispi perchè **Morana esportò** dall'archivio del gabinetto gli atti sui prefetti e questori.

Fu dal ministro dell'interno sollecitato il disbrigo degli affari pendenti al Consiglio di Stato; sollecitò la convocazione delle sessioni.

Crispi nel seno della commissione per la legge comunale dichiarò non avere ancora preso alcun accordo coi colleghi, tuttavia in tesi generale credere inopportuna una riforma radicale, ma doversene **stralciare alcune riforme mature fra cui l'elettorato amministrativo** e risolverle a parte.

Pendono trattative coll'Inghilterra per l'occupazione di Suakim pel caso di operazioni coll'Abissinia.

Marteau è incaricato di rappresentare la Francia nelle nuove trattative pel trattato di commercio.

Il maggiore Cauda sarà chiamato a reggere la nuova sezione

per gli affari d'Africa al ministero della guerra.

Ricotti fu collocato a disposizione del ministero della guerra.

Si provvederà con apposita commissione agli scavi di Sibari.

L'Associazione della Stampa chiamata a deliberare sull'espulsione di corrispondenti da Massaua invitò il governo a determinarne le norme che salvino le convenienze dello stato di guerra colla libertà di stampa.

Grave impressione per l'arresto del francese Schwebel tradotto a Metz. Il Paris teme Bismark ne cerchi il **pretesto per un casus belli**. La Liberté esorta alla calma e attende schiarimenti.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

**Pietroburgo, 21.** — I negoziati della Russia coll'Inghilterra sulla delimitazione della frontiera Afgana presero un andamento favorevole promettente di ottenere un accordo. Si smentiscono i pretesi complotti scoperti ultimamente a Pietroburgo e a Odessa, nonché gli arresti di Odessa. Si smentiscono pure gli indirizzi inviati da Mosca all'Imperatore che lo pregano di trasferire la sua residenza imperiale a Mosca.

In Bulgaria

**Sofia, 20.** — Il Console generale d'Inghilterra a Filippopoli offrì ieri un pranzo ai reggenti. Il Console brindò felicitando i reggenti, soggiunge: « Bevo pure all'indipendenza al progresso della Bulgaria che seppe con energia e con virtù militari, mostrarsi degna dell'indipendenza, e incoraggiare così l'Europa ed aiutarla a tener testa alle pretese del colosso russo. »

**Sofia, 21.** — I reggenti dopo aver ricevuto numerose deputazioni lasciarono stamane Filippopoli e arrivarono a mezzodi a Haskani. La folla li acclamò.

La lettera di Parnell

**Londra, 21.** — Corre voce che il direttore e l'editore del Times saranno chiamati a fornire dinanzi alla Camera dei Comuni delle spiegazioni riguardo alla lettera attribuita a Parnell. Una commissione parlamentare sarebbe poi incaricata di esaminare l'affare.

I giornali annunziano che Bigger deputato irlandese, citò il Times reclamando danni e interessi per recenti articoli intitolati **parnellismo e delitto**.

Salisbury, in una riunione tenuta nel pomeriggio della Primrose League, disse che il Governo difenderà energicamente la libertà dell'Irlanda reprimendo il terrorismo. Salisbury crede che gli elettori abbandoneranno Gladstone, allorchè riconosceranno che egli accetta la fratellanza politica con uomini sospetti come i parnellisti.

Germania e Vaticano

**Berlino, 21.** — Camera dei Deputati. — Si discute il progetto ecclesiastico.

Gneist parla contro il progetto che non mantiene sufficientemente a suo avviso l'autorità dello Stato.

Windthorst legge una dichiarazione del centro che riproduce in parte, il testo della lettera del Papa all'arcivescovo di Colonia, aggiungendo da parte del Papa che in base a tali considerazioni egli aveva chiesto al centro di accettare la legge quale fu approvata dalla Camera dei signori. Il centro fedele al suo punto di vista, mantenuto durante tutta la lotta, accoglierà tale domanda. Se però la Camera dei deputati modificasse qualche parte del progetto votato dalla Camera dei signori, il centro voterebbe contro il progetto stesso.

Bismarck dichiara che se la legge non si accettasse egli si ritirerebbe dal servizio prussiano, resterebbe soltanto al servizio dell'impero. Soggiunge che siccome forse sono imminenti delle lotte all'estero e all'interno contro i partiti rivoluzionari, egli desidera vivamente di allontanare tutti i dissidi inutili.

Cosa d'Egitto

**Londra, 21.** — Il Daily Chronicle ha da Cairo:

Si attendono degli inviati dal Dardour; recheranno lettere che pregano il governo egiziano di non acconsentire alle domande del Mahdi, ma di aiutare invece le popolazioni delle tribù che desiderano porsi sotto il protettorato dell'Egitto.

Fu pubblicato il rapporto di Baring circa l'impiego degli europei nell'amministrazione egiziana: il loro numero si eleva a 1662 di cui 511 italiani, 427 inglesi, 319 francesi.

Baring constata che l'influenza inglese predomina in tutti i dipartimenti. Dice che il ritiro delle truppe in gliosi farebbe indietreggiare l'Egitto dalla via della civiltà.

**Cairo, 21.** — Gli inviati del Mahdi ripartirono riportando senza risposta la lettera diretta al Kediye.

La lettera diretta al Sultano non venne aperta.

Il passo del Mahdi è considerato perile.

Credesi la sua minaccia senza conseguenze.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

AVVISO

La sottoscritta Ditta G. e B. flli GUERRANA, per comodità dell'Estesa sua clientela, ha aperto col giorno 9 Aprile 1887, in Padova Via Borgo Bianco al civico N. 4123 A all'insegna dell'

ISOLA BELLA

uno spaccio vini nostrani e di Valpolicella delle migliori qualità, per aspetto all'ingrosso ed al dettaglio, a prezzi modicissimi.

B. e G. f.lli GUERRANA.

LA VISTA

PER CHI USA OCCHIALI

A motivo delle molte commissioni avute in questi ultimi giorni lo specialista ottico prof. Deymerykh si fermerà ancora sino a tutto Sabato 23 corrente.

Le lenti di SILEZ PURO che Egli possiede furono raccomandate da primari professori di Francia come le migliori per conservare e modificare la vista ridonando all'occhio la sua primitiva forza; questo fatto è stato accertato da molti signori che ne fecero acquisto, perciò noi raccomandiamo a tutti coloro che avessero la vista indebolita di ricorrere al signor Deymerykh che con particolare maestria sa molto bene applicare a qualunque occhio l'esatta lente.

Occhiali e Stringinasi montati elegantissimi a L. 3 al paio.

Il suo studio trovasi presso l'Albergo Leon Bianco in Piazzetta Pedrocchi.

Il proprietario del Ristorante in Via Maggiore

GLI STATI UNITI

ha la rappresentanza ed il deposito (unico per la Provincia di Padova) della

BIRRA DI PUNTIGAM

SOCIETA' IN ACCOMANDITA

VASON-CANEVA e Comp.

PADOVA - VIA GALLO, 463 - PADOVA

Corrispondente della Banca Nazionale Toscana

(Este Monselice Piove di Sacco)

CAPITALE VERSATO L. 120,000.00

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom.:

**RICEVE** denaro in Conto Corr. libero, con diritto di prelevare a vista fino a 1000 lire, al 3 1/2 0/0 — al 3 3/4 0/0 netto da tasse, vincolando le somme a 3 mesi.

Il libretto dei Conti Correnti è provveduto gratuitamente.

**RILASCI** — Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto da tasse, del 4 0/0 con scadenza fissa a 6 mesi — 4 1/2 0/0 a 9 mesi — 4 1/2 0/0 a 12 mesi.

Il Bollo Governativo sta a carico della Società.

**SCONTA** — Cambiali a due firme fino alla scadenza di 6 mesi.

**ACCORDA** — Anticipazioni verso deposito di Carte Pubbliche di APRE — Conti Correnti ) facile realizzo.

**ACCETTA** — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza Bancabile.

**RICEVE** — Valori in semplice custodia.

**ASSUME** — Amministrazioni private.

**RILASCI** — Assegni sulle piazze di Cittadella, Camposampiero, Conselve, Dolo, Este, Monselice, Montebelluna, Piove di Sacco.

I Gerenti

VASON CARLO — CANEVA FERRUCCIO

SI CERCA

un buon lavorante calderaio pel Cotonificio Poma.

Per le trattative indirizzare le lettere ai signori Fratelli Poma fu Pietro, a MAGLIANO presso Biella.

UN

Ufficiale in congedo

cerca impiego come contabile, segretario, corrispondente od altro in qualche Agenzia di casa privata o commerciale. Conosce la scrittura doppia e le lingue francese e tedesca; disposto a viaggiare; modeste pretese e ottime referenze.

Recapito presso la Redazione del Bacchiglione, PADOVA.

PROVARE

LA CONSERVA DI POMIDORO



DEL PREMIATO

Stabilimento a Vapore R. Zanella di Verona

e la si preferirà a qualunque altra qualità.

In Padova si vende nella Drogheria Dal Medico Benedetto Via Boccalerie, Piazza Frutti.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATE N 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dantiere in oro ed altra composizione.

D'affittarsi

ANCHE SUBITO Bottega con Ammezzato e Cantina sita in Piazza delle Erbe sotto il Portico delle Debitte N. 78.

Rivolgersi da Polacco alla Palanca.

CONTRO

la Peronospora e l'oidio delle viti (Vedi IV Pagina)

# RIUNIONE ADRIATICA

DI SICURTÀ

Istituita nell'anno 1838

Compagnia Anonima di Assicurazioni a premio fisso

Capitale versato Lire 3,300,000

SEDI IN VENEZIA-MILANO-ROMA

AGENZIA GENERALE DI VENEZIA

ANNUNZIA

di avere attivato anche pel corrente anno le Assicurazioni contro i

## DANNI DELLA GRANDINE

Sopra i prodotti campestri con pronto risarcimento integrale dei danni

Contratti annuali e poliennali

## LA RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

ha Agenzie Principali e Mandamentali in tutta Italia

ASSUME

Assicurazioni contro i danni degli Incendi e contro i danni prodotti dallo scoppio del Gaz, degli apparecchi a vapore e del Fulmine.

Assicurazioni del rischio Locativo, del Ricorso dei vicini per la perdita temporanea de' locali, e d'iminuzione dei fitti, per la perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie.

Assicurazioni sopra la Vita dell' Uomo Capitali e Rendite pagabili in caso di MORTE in qualunque tempo avvenga, ovvero se avvenga entro un periodo determinato, mediante corresponsione di premi annuali, semestrali o trimestrali, con o senza partecipazione agli utili della Compagnia.

Assicurazioni di Sopravvivenza — Dotali — Miste e a termine Fisso — Rendite Vitalizie immediate o differite. — Infine l'Agenzia Generale di Venezia assume le

Assicurazioni marittime.

Per ogni desiderabile schiarimento e per avere gratis tutti gli stampati occorrenti a formulare contratti per qualsiasi Ramo di Assicurazioni dir gersi in PADOVA all'Agenzia Principale Piazza Cavour N. 1121 o alle Subagenzie in tutti i Capiluoghi di Mandamento.

Padova Aprile 1887.

Il Rappresentante A. LEVI.

# F.lli TREVES

MILANO  
Via Palermo, N. 2,  
e Gall. Vitt. Eman., 51.

L'ESPOSIZIONE DI BELLE ARTI  
A VENEZIA

L'Esposizione internazionale di panificazione  
DI MILANO

Le feste di Firenze

PER L'INAUGURAZIONE DELLA FACCIATA DEL DUOMO  
E PEL CENTENARIO DI DONATELLO

SARANNO RICCAMENTE ILLUSTRATE

DALL'

## ILLUSTRAZIONE ITALIANA

Vi collaboreranno gli scrittori più competenti e i più valenti artisti.

ABBONAMENTO STRAORDINARIO

dal 1.º Maggio al 30 Settembre

LIRE 14.

PREMIO

lo splendido Numero Unico VERDI e L'OTELLO formato in-folio riccamente illustrato da cinquanta incisioni e una grande tavola in cromolitografia, ecc.

DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AI FRATELLI TREVES, EDITORI, IN MILANO.

Viglietti da Visita a L. 1.50 al centinajo

È solamente garantito lo scoppio. Dopo il raddio di parafina composto, quando la bottiglia sia eguale alla presente e porti impresso nel vetro e Farmacia Giovanni Mazziolini, Roma, la marca di fabbrica. La bottiglia unita al metodo di uso firmato dal fabbricatore, è avvolta in carta gialla avventata in casa per la marca di fabbrica in fi.



Deposito in Padova presso la drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia car. Roberti - Vicenza farmacia Bellino Valeri - Venezia farmacia Böiner - Verona drogheria Negri.

**AI VELOCIPEDISTI**  
Dietro semplice biglietto di visita, si spedisce GRATIS il nuovo Catalogo illustrato di  
A. SCHLEGEL J. re  
Foto Bonaparte, 54 - Milano



Chi va alla caccia?  
Chi ha un giardino grande?  
Chi ha una corte grande?  
Chi ha una abitazione grande?  
Colui deve far venire subito la descrizione stampata in lingua italiana della mia carabina da caccia senza scoppio. Prezzo 30 Marchi eguale lire 37,50. — Questa descrizione ed istruzione esatta della mia carabina, la spedisco gratis e franco in casa per tutta l'Italia. Colla carabina senza scoppio si ha anche alla distanza di 100 passi un tiro orizzontale per la selvaggina!

**HIPPOLIT MEHLES, Berlin W. FABBRICA d'armi**  
159, Friedrichstrasse, 159.

## CONTRO la PERONOSPORA e l'OIDIO delle Viti

Si adoperi lo Zolfo Acido specialità Albani.  
Fu sperimentato l'anno scorso in tutta l'Italia dai più accreditati agricoltori e se ne ebbero i migliori risultati per combattere contemporaneamente la Peronospora e l'Oidio della vite.  
Molti per avere un mezzo doppiamente energico adoperano, nelle prime tre zolforazioni, zolfo acido associato al 2, 3 e 4 0/0 di solfato di rame, e nelle ultime soltanto zolfo acido.  
A lavoro ultimato costa meno dello zolfo comune.  
Un quintale di zolfo acido fa il lavoro di un quintale e mezzo di zolfo comune, e ciò per la massima finezza a cui è ridotto.  
Si sparge coi soliti soffietti e soliti metodi.  
Non induce mai nel vino sostanze nocive alla salute o disgustose.  
Guardarsi dalle contraffazioni. = Ogni sacco porta la marca depositata.

**Rappresentanze e depositi esclusivi:** In PADOVA presso il sig. Pietro Trevisan. Farmacia Due Gigli d'Oro in Via Maggiore = In LONGARA di Vicenza presso Fracasso Antonio di Giuseppe con recapito in città presso il signor Giacomo Roan in Piazza Biade.

**PILLOLE di BLANCARD**  
ALL' IODURO DI FERRO INALTERABILE  
NEW-YORK Approvato dall'Accademia di Medicina di Parigi. Adottato dal Formulario ufficiale francese. AutORIZZATO dal Consiglio medico di Pietroburgo. PARIS 1853 1855

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così molteplici che sono la conseguenza del germe serofoloso (tumori, ingorghi, umori freddi, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella Clorosi (colori pallidi), Leucorrea (stomi bianchi), Amenorrea (mestruazione nulla o irregolare), Tisi, Sifilide costituzionale, ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico del più energico per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affevollite.  
N. B. — L'Ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma *Blancard* qui allato e il bollo dell'Union des Fabricants.  
Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40  
DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

**Perchè illudervi !!**  
quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...  
Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.  
**Flacon Lire Cinque**  
all'Ufficio Annunzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 427C ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.

**DITTA CARLO PIETRASANTA E C. MILANO**  
Via Carlo Alberto angolo S. Margherita

**SPECIALITÀ CASALINGHE**  
ARTICOLI D'USO COMUNE, DI LUSSO E DI FANTASI

Macchine per caffè. Macchine per burro. Macchine per sminuzzare la carne — **Sorbettiere automatiche** — Assortimento completo di tutto quanto occorre per l'impianto della cucina — Vasche per bagno. Semicubi. Latrine inodore trasportabili. Lumi a sospensione e da tavolo. Bugie. Lanterne di sicurezza. Ochi di bue — **Cucine economiche** — Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in FERRO SMALTATO, provato all'acido acetico al 20 0/0 dal laboratorio chimico municipale di Milano.  
La stessa Ditta è rappresentante Unica in Italia dei Colli e Pisci impermeabili — **Colli speciali per sacerdoti.**  
Non occorre né lavatura né stiratura, adoperando una semplice spugna col sapone che la nostra Ditta procura.  
PREZZI FISSI. — SCONTO AI GROSSISTI.  
Si spedisce Catalogo gratis dietro richiesta.

**VIGLIETTI DA VISITA**  
a L. 1,50 al cento